



www.italcorse.eu

# Lo Sperone

ROCCA MASSIMA



## Mensile dell'associazione culturale "Mons. Giuseppe Centra"

"POSTE ITALIANE - Spedizione in A.P. Tassa Pagata 70% art. 2 L. 662/96 DC Latina"  
"In caso di mancato recapito inviare al CPO di Latina per la restituzione al mittente previo pagamento resi"

Anno 11 numero 8

Associazionismo è confronto

Sabato 6 Agosto 2011

**SEGNI**  
visita alla città e al museo

**ROCCA MASSIMA**  
Estate Rocchigiana

**VELLETRI**  
Residenza Sanitaria

# "Premio Goccia d'Oro"

Anno 2011 - Nona Edizione (21 Agosto, ore 21,00)

### Carissimi lettori,

a nome dell'Associazione "Mons. G. Centra" vi invito a partecipare alla cerimonia finale del "Premio Goccia d'Oro 2011", domenica 21 agosto, alle ore 21, a Rocca Massima nella Piazzetta della Madonnella. Dopo notevoli fatiche e l'impegno di molte persone, dei Soci in modo particolare, anche questa edizione taglia il traguardo, con soddisfazione dei partecipanti, dell'Associazione e di tanti amici che condividono il nostro progetto.

Nei giorni 19-20 e 21, nella chiesetta della Madonnella ci sarà la mostra di pittura, visitabile dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

Nella mattinata del 21, a cura del team "Diamond Style" che ha sede in Rocca Massima, con la sponsorizza-

zione dell'Associazione, ci sarà in Largo Secondo Mariani, l'esposizione del prototipo di una vettura di nuova generazione con caratteristiche eccezionali, che saranno illustrate da alcuni degli ingegneri che hanno contribuito a costruirla; nel pomeriggio poi, tra le 18 e le 19, in anteprima mondiale, la vettura compirà un paio di giri percorrendo Via Trieste. Alle 21, puntualmente, inizierà la cerimonia di premiazione del concorso di poesia (ragazzi e adulti) e pittura (solo adulti). L'anno scorso è stata un'impresa accogliere tutti i ragazzi intervenuti, perciò quest'anno abbiamo chiesto aiuto agli insegnanti pregandoli di fare una cernita delle poesie dei loro alunni e inviarci solo le 6 migliori di ogni classe. Hanno collaborato e li ringraziamo sentitamente. Fra tutte le poesie dei ragazzi "poeti" avranno un premio speciale le otto migliori, scelte da due nostre Commissioni; un buon numero di poesie, anche se non premiate, saranno pubblicate sul "Catalogo 2011" che sarà disponibile la sera del 21; tutti i ragazzi partecipanti riceveranno l'attestato e la medaglia nella loro scuola, alla riapertura

ra dell'anno scolastico. Pure nella sezione adulti parecchie poesie, scelte dalla Commissione, saranno pubblicate anche se non premiate.

La cerimonia della premiazione sarà allietata da intermezzi canori di Ilenia Galli, giovane cantante vincitrice del concorso "Una voce per RDVS 2010"; ha studiato canto con maestri celebri e si è affermata nell'ambiente dei Castelli Romani, del Lazio e ha partecipato a molte trasmissioni televisive: proporrà brani famosi e patriottici.

La vostra presenza la sera del 21 sarà molto gradita: per noi rappresenta un segno di stima e uno sprone a continuare nel proporre a ragazzi e adulti la poesia e la pittura come mezzi indispensabili per la formazione di persone complete; per voi potrà essere un'occasione per trascorrere un po' di tempo ascoltando cose serie e nello stesso tempo piacevoli.

A tutti un cordiale saluto e un sincero ringraziamento.

**E. Mattoccia**

Presidente Ass. "Mons. G. Centra"

## Sommario

"Premio Goccia d'Oro 2011"	1
Invito alla lettura	2
Un museo al mese	3
Lotta al cinipide	4
Presentazione di un prototipo	5
Momenti di gioia	5
La partita del (batti)... cuore	6
Estate rocchigiana	7
100 anni di Edilia	8
Pellegrinaggio a Genazzano	8
Corso per assaggiatori d'olio	9
Notizie dal territorio	10-11
Ricette della Massaia	11
Lingua e Linguaccia	12
Velletri, R.S.A.	13
Clotaldo Centra	14
I consiglio del medico	15
La paura	16



**MODERNA**  
**AUTO GLOBAL SERVICE**  
**Carrozzeria Officina Pneumatici**  
Via Vecchia di Napoli 223 Velletri - Tel. 06 962 53 49

# LA BIBLIOTECA: *invito alla lettura*

“Aniceto” di *Gianna Anguissola e Giancarla Mursia Re*

E' da molto tempo che non presento libri per ragazzi; bisogna che lo faccia più spesso perché questa rubricetta potrebbe suscitare in loro qualche curiosità e invogliarli a prendere in mano il libro, a leggerlo e a prendere l'abitudine alla lettura che sarà per loro un prezioso aiuto nella vita. Questa volta per loro ho scelto “Aniceto ovvero la bocca della verità”. Un romanzo semplice e di gran divertimento ma con un insegnamento e una morale che non viene chiaramente enunciata ma della quale ci si accorge e della quale si deve tener conto.

Aniceto, il protagonista del racconto, è un Gian Burrasca al contrario. Gian Burrasca una ne pensa e cento ne fa combinando un sacco di guai; Aniceto, al contrario, fa tutto per benino, è quasi perfetto eppure quanti guai derivano da questo comportamento irreprensibile!

Come mai? In verità, Aniceto era un bambino come tanti altri che per giustificare le marachelle che combinava diceva un sacco di bugie. E una

bugia oggi, una domani, il padre (uomo tutto d'un pezzo) perde la pazienza e gli dà una sonora lezione, una di quelle che non si dimenticano. Da quel momento Aniceto diventa la bocca della verità; con la coscienza pulita che traspare anche dai suoi occhi limpidissimi e sereni, riesce a mantenere la promessa di non dire mai più bugie.

Ma tranquilli e sereni non lo sono più i suoi genitori che, proprio a causa



**Non leggo per imparare,  
leggo per vivere (Flaubert)**

delle verità dette dal bambino, vengono cacciati in una serie di guai. Ma come è possibile?

Il fatto è che non si può dire che il maestro è antipatico e meno bravo di quello dell'anno precedente; non si può dire che la governante ha rotto il pezzo pregiato del vasellame; non si può dire “Strega” alla contessa del piano di sotto quando ogni volta che la si incontra la si omaggia con una serie di salamelecchi; non si può dire “Vecchio trombone” al capoufficio di papà.

Pur essendo cose tutte vere, non si possono dire.

Allora, come la mettiamo? Meglio le bugie o meglio la verità? Il dilemma è grande. Arrivati alla fine del racconto si scopre come attraverso l'esperienza, la buona educazione, l'esempio..., si arriva ad un giusto equilibrio, a capire le opportunità e le convenienze. La verità è scomoda, conosce molte sfumature.

*Remo Del Ferraro*

## IL MIO FOLLE AMORE

di *Maria Lanciotti*

Il 17 luglio alle 19 il Comune di Genzano, ha organizzato, sul terrazzo di Palazzo Cesarini, un incontro con Maria Lanciotti, poetessa e scrittrice di nota fama, che collabora da tempo anche con questo mensile. E' stato presentato il suo ultimo libro “Il mio folle Amore”, di cui sono stati letti alcuni brani.

L'incontro con l'autrice e il libro è stato curato da Maddalena e da Vincenzo Ponz, docenti di letteratura tedesca all'Università “La Sapienza” di Roma; i brani sono stati letti da persone celebri nel campo letterario, sia nell'ambito dei Castelli Romani, sia in campo nazionale: Carla Vico, Alberto Pucciarelli, Michele Tortrici, Wladimiro Sist.

Intermezzi musicali sono stati eseguiti da Marina Macchia, Davide Grottelli, Laura Tiberi.

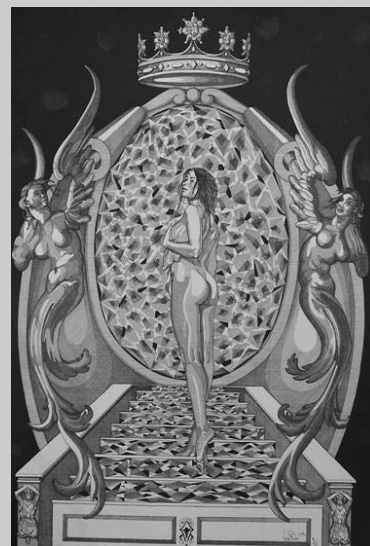
Mentre formuliamo i migliori auguri a Maria Lanciotti, rimandiamo al prossimo numero la presentazione della sua ultima opera. (E.M.)

## Sponsor di prestigio per il

### “Premio Goccia d'Oro”

Questa foto rappresenta una pittura “a china” del pittore e critico d'arte Van Ban. Con pazienza certosina, egli ha realizzato centinaia e centinaia di opere “a china” e le ha esposte in mostre non solo in Italia ma anche all'estero, riscuotendo un vasto successo.

Alcune copie, delle stesse dimensioni dell'opera raffigurata (cm100 x 70), riprodotte in litografia, numerate e firmate, sono state affidate all'Associazione perché ne curi la vendita al fine di finanziare il “Premio Goccia d'Oro - Sezione Pittura”. Chi è interessato all'acquisto può contattare uno dei seguenti numeri: 347.8678854 - 339.1391177 - 348.3882444.

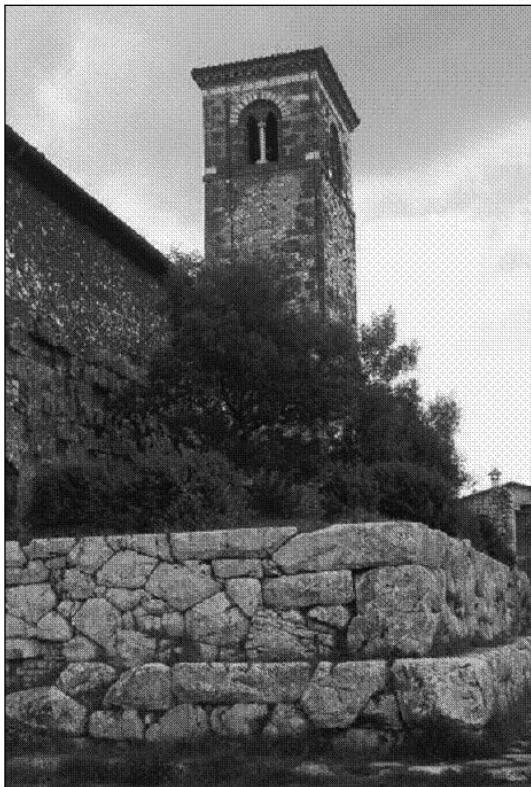


# UN MUSEO AL MESE!

Proposte per visitare luoghi di rilevante interesse artistico del nostro circondario  
- Rubrica a cura di Luciana Magini -

## UNA PASSEGGIATA A ...SEJNI (*antica Signia*)

**Museo:** Via Lauri, 1 – orario: martedì e giovedì 9-14 / 15-18



Questa è una vera passeggiata! Prima si attraversano verdi prati, ombrosi boschi e freschi castagneti, che accompagnano tutto il percorso da Rocca Massima fino a Segni, poi si segue il tratto delle antiche mura ciclopiche che dalla Porta Maggiore, girando sulla destra

verso il Comune, giungono fino all'acropoli, da cui si gode un'ottima visuale sul panorama dei monti circostanti e restituisce la sensazione di quello che anticamente era il significato di difesa e di avvistamento del nemico da parte dei cittadini abitanti la roccaforte.

La fondazione di questa città risale alla fine del VI sec. a.C., come del resto dello stesso periodo è la parte più antica della grande cinta muraria che la circonda e il tempio dedicato a Giunone Moneta, ammonitrice e quindi guardiana della città, sull'acropoli (sul basamento o podio del quale oggi si trova la Chiesa romanica di S. Pietro).

La città, fin dall'antichità, aveva una cinta muraria di circa 5 Km. che includeva un'area vastissima ed aveva lo scopo principale di controllare un ampio territorio

all'intorno; Segni infatti era una colonia militare inserita tra le popolazioni degli Ernici, dei Volsci e degli Equi. Prima di cominciare la passeggiata, bisogna ricordare che le mura cosiddette "Ciclopiche", a seconda della tecnica costruttiva, si distinguono in quattro "maniere": 1° maniera: la tec-

nica è piuttosto rozza e utilizza massi di grandi dimensioni – 2° maniera: i blocchi sono di dimensioni più ridotte ma più rifiniti – 3° maniera: è la tecnica "classica" dell'opera poligonale; i blocchi sono di grandi dimensioni di forma poligonale accuratamente lavorati e la superficie esterna spianata – 4° maniera: blocchi trapezoidali disposti sempre nel senso della lunghezza la cui faccia a vista è spesso bugnata. Detto questo, mentre altre città del Basso Lazio, (Cori, Alatri ecc.) hanno mura solo di uno o due tipi, a Segni sono presenti eccezionalmente tutte e quattro le maniere costruttive e questo è ben visibile contemporaneamente nella passeggiata che vi proponiamo. Monumentale ed imponente è la porta che si incontra lungo il percorso: Porta Foca.

Il Museo locale non ha reperti archeologici di grandissimo rilievo, perché i più notevoli sono nel Museo di Villa Giulia a Roma, ma sono interessanti i ritrovamenti di alcuni oggetti provenienti dal deposito votivo del tempio della dea Giunone Moneta sull'acropoli della città.

La città ha dato il suo nome anche ad uno speciale cemento di calce e polvere di mattone, chiamato "opus signinum", usato per fare i pavimenti delle antiche ville romane.

*Luciana Magini  
e Silvia Liberati*

# GIOIELLERIA VILLA

## OROLOGERIA-ARGENTERIA

CORSO DELLA REPUBBLICA, 13-VELLETRI-TEL./FAX 06.9630393

[www.gioielleriavilla.com](http://www.gioielleriavilla.com)



# LOTTA AL CINIPIDE

*la Regione e... un fungo in soccorso dei castagni*



Nel prosieguo dell'informazione sulla lotta al Cinipide, questo mese, ci sono altre notizie al riguardo.

La prima notizia ci viene dalla scoperta e dallo studio fatto sul problema anti-cinipide, da Ferruccio Romano Schiavella di Segni (RM) coadiuvato dal prof. Angelo Bini di Vallerano (VT), che sta facendo il giro nel mondo dell'agricoltura castanicola della nostra Regione e non solo. Si tratta di un fungo chiamato "**Gnomoniopsis**"; attecchisce sulle galle del Cinipide facendole dapprima marcire per poi essiccare. Questa "spora fungigena", autoctona, atrofizza un'alta percentuale di galle proprio là dove è annidato il Cinipide che ne rimane imprigionato e, se riesce ad uscirne, sembra che rimanga talmente menomato da non riuscire più a riprodursi. Questo procedimento è stato ampiamente documentato dall'amico Fiorentino Bevilacqua, assessore all'ambiente di Roccamonfina (CE). Naturalmente il "*Torymus sinensis*" è l'arma biologica più efficace nella lotta contro il "flagello Cinipide" ma di sicuro la scienza non tarderà a riconoscere in questo "fungo amico" un nuovo strumento di difesa. Stando alle promesse fatteci dei vari politici nazionali e regionali, se continueranno i lanci delle coppie del *Torimus*, nelle varie zone prescelte dal prof. Alma, si potrà avere un effetto moltiplicatore e di sicuro i castanicoltori torneranno a ben sperare.

Facendo un'attenta disamina relativa ai numerosi incontri locali, regionali e nazionali inerenti al Cinipide ci siamo resi conto che, purtroppo, il settore castanicolo non è rappresentato da nessuna organizzazione già costituita che favorisca l'aggregazione e tuteli la qualità e la commercializzazione

del prodotto sia a livello di produzione che di commercializzazione. Per questo motivo si è tenuto a Rocca Massima lo scorso 20 luglio un primo incontro informale al fine di costituire una "**Associazione Laziale Produttori di Castagne, Marroni e Legname di Castagno**" alla quale dovrebbero aderire sia "Lega Coop" che la "Confcooperative" della Regione Lazio. Essa dovrebbe rappresentare il primo passo per la costituzione di un'Associazione Nazionale del settore. Erano presenti alla riunione i "rappresentanti costituenti" di tutte e cinque le provincie laziali. Se tutto va in porto i produttori di castagne della nostra Regione dovrebbero avere grossi benefici sia nella conduzione dei castagneti che nella vendita del prodotto. Dopo la costituzione saranno coinvolti, oltre ai produttori di castagne e le varie cooperative castanicole, anche i Comuni che hanno nel proprio territorio boschi coltivati a castagno. Il 26 luglio ho partecipato, a Vallerano (VT), ad un'ennesima riunione sul problema Cinipide; era presente anche l'Assessore Regionale alle politiche Agricole, Angela Birindelli, che nel suo intervento ha reso pubbliche le ultime novità sulla lotta al parassita cinese e la programmazione regionale a difesa del settore. "*La coltivazione del castagno - ha ribadito - rappresenta una delle più importanti realtà produttive del Lazio, basti pensare che la nostra regione occupa la quinta posizione per superficie coltivata a castagno da frutto e legnatico dell'intero territorio nazionale e quindi ci è sembrato doveroso attivarci più energicamente per cercare di debellare il Cinipide calligeno. In questo momento gli unici risultati certi sono stati quelli dateci dalla sperimentazione biologica del *Torymus sinensis*, mentre la lotta chimica si è rivelata inefficace. Purtroppo i coltivatori che negli anni passati hanno praticato questo tipo di intervento, oggi ne stanno pagando le maggiori conseguenze poiché i castagneti trattati chimicamente si stanno indebolendo sempre di più e non avendo più, come alleati, gli antagonisti, anche autoctoni, il Cinipide, in quei terreni, la sta facendo da padrone!*" Nel prosieguo del suo discorso, l'Assessore,

ha continuato dicendo che è stato vietato, su tutto il territorio laziale, importare "piantine" di castagno provenienti da fuori Regione. Quindi ha elencato alcuni dati relativi alla sperimentazione e ricerca nel settore specifico affermando che sono stati assegnati **135mila euro** all'Università della Tuscia e **240mila euro** a quella di Torino (prof. Alma) per continuare la coltivazione e l'allevamento dei *Torymus* e anche per approfondire lo studio e l'efficacia degli antagonisti autoctoni come lo "*Gnomoniopsis*"; inoltre si attiverà per incentivare le buone pratiche agronomiche. Con questi finanziamenti la prossima stagione, ha stabilito la Birindelli, sarà possibile effettuare lanci di 3000 coppie di *Torymus*, 1000 delle quali provenienti dal nuovo centro di riproduzione di Caprarola (VT) e le rimanenti 2000 coppie dal DIAPRA di Torino diretto dal prof. Alma. Circa il 30% dei nuovi lanci di *Torimus*, andranno a reintegrare quelli effettuati la scorsa primavera; il restante andrà a coprire nuove zone e se sarà approvata, entro novembre, la nuova legge Comunitaria (E.U.) si potranno lanciare, questa volta, anche nelle **Z.P.S** (Zone Protezione Speciale) finora rimaste escluse dai lanci del *Torymus* perché le normative attuali non lo consentono. In chiusura dell'intervento ha fatto cenno al problema della "pratica rimborsi" per danni e/o mancati redditi dovuti alla calamità Cinipide, affermando che le leggi vigenti non prevedono tali sostegni per il settore castanicolo! Crediamo che questa linea politica possa, anzi debba essere, rivista alla luce dei comportamenti che alcune regioni, come il Piemonte, Toscana e Campania, hanno individuato seguendo altri percorsi legislativi che permettono di elargire risarcimenti ed aiuti ai castanicoltori per danni subiti e soprattutto mancati redditi. A completamento di questa prima fase informativa, siamo organizzando un importante convegno sul cinipide e i suoi antagonisti che avrà luogo (salvo imprevisti) a Rocca Massima intorno alla metà di ottobre. Ora è tempo di ferie... buone vacanze a tutti!

**Aurelio Alessandroni**

*Consigliere delegato lotta al Cinipide*

## Rocca Massima battezza la mitica "150" arriva il prototipo ecologico che ha girato l'Europa



Domenica 21 Agosto dalle ore 10:00, in Largo Secondo Mariani (vicino punto IAT), grazie all'impegno e al sostegno dell'Associazione "Mons. G. Centra" e al patrocinio del Comune di Rocca Massima, lo Studio Diamond Style esporrà il prototipo "Superleggera 150", la vettura che da tre anni rappresenta, in rassegne automobilistiche di carattere internazionale, l'Italia giovane ed innovativa. Dopo averla conosciuta attraverso gli articoli di giornale ed ammirata nella mostra

fotografica dello scorso 9 luglio (ancora visibile sul web all'indirizzo [www.diamondstyle.it/press](http://www.diamondstyle.it/press)), gli appassionati potranno, in questo modo, scrutare da vicino durante tutta la giornata, i segreti di un'auto nata per abbattere consumi ed emissioni, toccandone con mano i principi di aerodinamicità e leggerezza; potranno scoprire inoltre, dietro i suoi tratti artigianali, il lavoro fisico e progettuale necessario per raggiungere la soglia dei 300 chilometri con un solo litro di benzina.

A tre anni dal suo esordio la Superleggera ha abbandonato il motore a combustione interna ed è divenuta totalmente elettrica. Proprio in questi giorni i giovani progettisti sono impegnati nella messa a punto della nuova motorizzazione ed in occasione dell'esposizione del 21 Agosto "Superleggera 150" dovrebbe percorrere, in ante-

prima internazionale, i suoi primi metri "elettrici". Augurandoci che non si presentino problemi durante le ultime difficili fasi di lavorazione, alle ore 18:00 la "Superleggera 150" batteggerà il nuovo motore partendo dal Largo Secondo Mariani (zona Portici) e arrivando, attraverso via Trieste, alla Curva di San Rocco, per poi tornare indietro. Per l'occasione la DAM di Velletri, costruttrice di Kart, presenterà e proverà su strada il nuovo "Italcorse 125". Appuntamento da non perdere per un pomeriggio all'insegna dei motori per poi proseguire con l'appuntamento a Piazzetta della Madonnella con il più importante evento culturale dell'estate: alle ore 21:00 avrà inizio il "Premio Goccia D'Oro 2011" a cura dell'Associazione Culturale "Mons. Centra". Non mancate!

*Chiara Caravà*

## MOMENTI DI GIOIA

Dopo i momenti di gioia che, nel mese di giugno, ci avevano regalato i nostri nove piccoli compaesani con il ricevimento della Prima Comunione, anche luglio ci ha offerto le stesse piacevoli emozioni. Sabato 9 dello scorso mese altri nove nostri giovani hanno ricevuto, nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, il sacramento della Cresima.

Essi sono stati preparati, per questo momento importantissimo della loro vita religiosa, dalle sempre solerti e disponibili catechiste: Maria Lucarelli e Samanta Foschi che si sono avvalse dell'assistenza spirituale del nostro parroco Don Saadi.

Ad officiare il sacro rito ed ad amministrare il Sacramento Cresimale è stato mons. Patrizio Di Pinto, delegato dal nostro Vescovo Giuseppe Petrocchi

Don Patrizio nella bella omelia ha ribadito come con la Cresima si conferma la scelta per Cristo e si diventa "soldati" della Chiesa. Anche le catechiste nel loro messaggio di augurio ai cresimanti hanno confermato che con il ricevimento della Cresima si diventa inviati del Signore e, per opera dello Spirito Santo, testimoni dell'amore di Gesù nel mondo.

Per una comunità cristiana, soprattutto se piccola come la nostra, occasioni del genere sono momenti di gioia per tutti ma ovviamente la gioia maggiore è dei giovani che ricevono il Sacramento e delle loro famiglie.

La nostra redazione si unisce alla felicità di: **Federica Tomei, Giulia Foschi, Ylenia Del Ferraro, Veronica Vitelli, Martina Pompili, Sara Alessandrini, Chiara Fadda, Simone Lucarelli e Pietro Cianfoni** ed augura a loro e a tutti i loro cari ogni bene e felicità. (A.A)

(Foto di Franco Lucarelli)



# ROCCA MASSIMA - GIULIANELLO

## la partita del (batti)...cuore!



Lo scorso 16 luglio nel nuovissimo campo di calcetto di Rocca Massima, gestito da qualche mese, da Andrea, Leonardo e Romano, si è giocata, quella che per definizione è sempre stata: *"la madre di tutte le partite"* e cioè la sfida *"de pallone"* tra Rocca Massima e Giulianello. Certo vedere, ora, gli atleti che sono scesi in campo... anzi in campetto, nessuno può immaginare quello che questi *"ragazzi"* hanno combinato e hanno fatto vedere, a cavallo degli anni '70-80, quando il derby *"Roccogiuglianese"* era sempre il match di cartello qualunque fosse il torneo o campionato nel quale erano iscritte le due compagini. Per l'evento si mobilitavano praticamente tutti gli abitanti dei due Paesi, si preparavano striscioni con su scritte, a forma di sfottò, frasi irripetibili e l'immane *"cassa da morto"* per officiare, a fine partita, il funerale ai malcapitati perdenti. Quando la partita si disputava a Rocca Massima nel famoso e quasi inespugnabile *"Pezza Cicoria Stadium"*, già qualche ora prima dell'incontro gli spalti

erano stracolmi di tifosi che ingannavano l'attesa con grandi mangiate accompagnate da abbondanti libagioni. Tant'è che quando iniziava la partita ogni occasione era buona per attaccare briga e per scambiarsi vigorose...strette di mano (si fa per dire!). Alla fine dell'incontro ai vincitori era concesso il privilegio di organizzare il famoso funerale; come per magia spuntavano fuori i manifesti funebri già compilati con il nome della squadra perdente ed immediatamente si dava inizio alla processione per le vie cittadine. I giocatori che avevano vinto portavano in spalla la *"cassa da morto"*, il capitano fungeva da celebrante e intonava il cantico del perdente che, se la memoria non mi inganna, diceva: *"è morto Bischero, all'ospedale c'aveva un male...ad un cojon... ecc."* e poi di seguito recitava a mo' di rosario: *"cinque e tre otto"* e tutti gli altri in coro rispondevano: *"otto e due dieci"* e così via sino a quando raggiungevano l'osteria di *"Corinna"*, l'attuale *"Pizzamania"*, dove si procedeva all'apertura della cassa funeraria che conteneva... la vera vittima della serata e cioè un *"preciuttino casereccio"* offerto, a malincuore, dai perdenti! Potete immaginare che gran finale! Però era bello concludere in questo modo, dove gli sfottò si trasformavano in abbracci e i pugni in pacche sulle spalle, però...sino a

sbronza smaltita! Dopo questo *"flash back"* nostalgico debbo anche dirvi qualcosa sulla *"partitella"* disputata lo scorso mese. Guardare questi *"giovani ultracinquantenni"* con qualche chiletto in più ma sempre animati dalla voglia di giocare, di divertirsi e per niente disposti a soccombere è stato un gran bel vedere. Tuttavia, ahimè, abbiamo visto Angelo (il sindaco), Riccardo, Alessandro, Sandrello, Marcellino, Maurizio, Raniero, Rinaldo, Fabrizio, Marco, Mario, Dino, Elvio, Roberto, Iseno, Aristide e Gianluca che ancor toccando il pallone con una certa classe e indubbia abilità, ogni tanto si dovevano fermare per prendere fiato o per massaggiarsi le gambe colte dagli inevitabili crampi. Infatti, ad ogni loro pausa *"forzata"*, dagli spalti le mogli con una certa apprensione mormoravano tra di loro: *"Madonna...speramo che non se so'sfasciati!"*

Beh, qualche acciaccio l'hanno inevitabilmente portato a casa però sono stati tutti veramente bravi e degni di un grande applauso! Per la cronaca il risultato finale è stato di 8 (*ammaccati*) a 4 per il Giulianello! La serata si è conclusa nella pizzeria del *"Roscio"* dove tutti gli atleti e le loro famiglie hanno fatto *"bisboccia"* cantato e ballato accompagnati dal karaoke rendendo così una giornata già di per sè bella, semplicemente fantastica! Durante *"l'agosto rocchiagiano"* è già stata programmata la doverosa rivincita, da non perdere assolutamente!

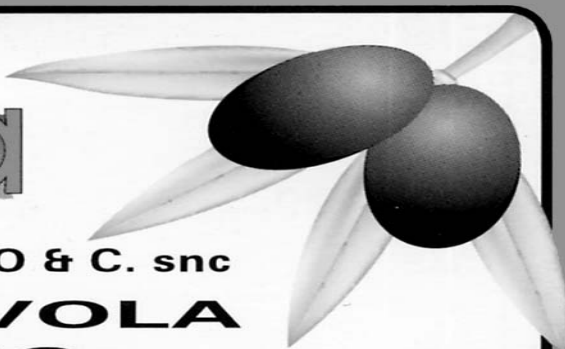
*Aurelio Alessandroni*

# Cioeta

CIOETA MARIO & C. snc

**OLIVE DA TAVOLA  
ALL'INGROSSO**

04010 ROCCA MASSIMA (LT) - Contrada Tinello, 7  
Tel. **06.9664213** - Cell. **338 4935110**



# ESTATE ROCCHIGIANA

## Sabato 6 agosto

Ore 21,30: XII Rassegna Organistica - Concerto d'Organo, organista M° Marco Di Lenola di Latina

## Domenica 7 agosto

Ore 21,00: Musica in piazza con il Gruppo SOA di Antonio Stanco

## Mercoledì 10 agosto

Ore 17,00: Carosello Ippico della Quintana Torneo in costume organizzato dall'Ass.ne "Gruppo Folkloristico Folce Equestre" di Velletri con la partecipazione dell'Ass.ne "Sbandieratori e Musicisti" di Velletri

## Venerdì 12 agosto

Ore 21,00: Teatro Dialettale: l'Ass. Il Corvo di Cori presenta la Commedia "Mpicci, 'ntrallazzi e tornacunti" di Tonino Cicinelli e ciambelle in Piazza di Zippo

## Sabato 13 agosto

ore 21,30: XII Rassegna Organistica - Concerto d'Organo, organista M° Alberto Feltracco di Treviso

## Domenica 14 agosto

Ciambelle in Piazza (Zippo)

## Lunedì 15 agosto (Ferragosto)

Ore 21,00: Musica Pop in Piazza con il Gruppo Debora Valli e Giorgio Palma e la partecipazione del comico Nino Taranto

## Martedì 16 agosto

Ore 18,00: Santa Messa "in Memoriam" al Parco delle Memorie

Ore 21,00: "Le Poesie della Memoria" (Serata di recitazione poetica)

## Mercoledì 17 agosto

Bambini pasticceri e Spettacolo per bambini in Piazza

## Domenica 21 agosto

**Ore 10,00: il team "Diamond Style" presenta la 150 in mostra statica in L.go S. Mariani**

**Ore 18,00: prova su strada della 150 (da L.go S. Mariani alla curva San Rocco e ritorno).**

**Ore 21,00: serata finale del "Premio Goccia d'Oro 2011" in piazzetta della Madonnella**

## Lunedì 22 agosto

Ore 18,00 in poi, tutti in Piazza per degustare: Panzanella, olive, formaggio, zippo, ricotta, zuppa di fagioli accompagnati dal Karaoke e dalla cantante Sabrina

## Martedì 23 agosto

Giornata musicale con il "Gran Concerto Bandistico" eseguito dalla Banda "Città di Noicattaro (BA) Estrazione Lotteria "Carventana" e Ciambelle in Piazza durante il concerto.

## Sabato 27 agosto

Ore 21,30: XII Rassegna Organistica - Concerto d'Organo, organista M° Giovanni Ubertini di Aprilia

## Sabato 3 settembre

Ore 18,00: XII Rassegna Organistica "CONCERTO PER L'ITALIA"

\*\*\*\*\*

*Quelli sopra segnalati sono gli eventi noti e programmati al momento in cui "Lo Sperone" è stato consegnato in tipografia (sabato 30 luglio ore 11:00). Ci rammarichiamo che per le altre manifestazioni dell'Estate Rocchigiana non siano giunte segnalazioni né richieste di pubblicazione che sarebbero state effettuate volentieri come sempre. Sicuramente, ora, con il proliferare di locandine o inviti per pubblicizzare questo o quell'evento si creerà un inevitabile disorientamento nei concittadini, villeggianti e turisti di passaggio. Quindi ci sembra doveroso fare una domanda a chi è preposto alla programmazione degli eventi estivi: "perché il tanto auspicato e, da parte nostra, sempre caldeggiato **manifesto unico** è rimasto, ancora una volta, chiuso nel cassetto?"*

# I CENTO ANNI DI NONNA IDILIA



A Rocca Massima, nel giro di quattro anni, tre cittadini hanno raggiunto il centenario; l'ultimo è stato quello di Idilia Foschi, festeggiato al Boschetto, tra amici e parenti vicini e lontani (circa trecento persone), il pomeriggio del 28 giugno, nello spazio - una vera piazza - davanti ai locali dell'azienda "La Rocca", che lavora le olive per spedirle in Italia e all'estero. Difatti Idilia è la mamma di Iole Lucarelli e la suocera di Mariano Del Ferraro che sono proprietari dell'azienda e la gestiscono assieme ai figli. Nata a Rocca Massima il 28/6/1911, Idilia da piccola frequentò per un certo periodo di tempo le Suore; appena ragazzetta, come tutte le compagne, iniziò a lavorare nei campi; non c'erano i macchinari di oggi e si faceva tutto a mano (i guanti si conoscevano ma non si usavano!). Il luogo del lavoro si raggiungeva a piedi, si faceva solo una piccola sosta per mangiare le poche cose portate da casa nel fazzolettone di "scorza" e poi si ricominciava sino a quando giungeva l'ora di riprendere la via verso il paese. Era un continuo andirivieni, col freddo, col caldo, col cattivo o buon tempo. Al momento giusto Idilia fu chiesta in sposa da Aurelio Lucarelli, che faceva il mulattiere; sposarono secondo le regole di Santa Romana Chiesa e

vissero sempre per la famiglia. Ebbero tre figli: Anna, Iole, Carlo, tutti e tre viventi; i nipoti sono 6 (Annarita, Andrea, Fabio, Marco, Enrico, Daniela) e i pronipoti 5 (Diego, Giada, Simone, Giulia, Emanuele). Aurelio, il marito di Idilia, non c'è più, ma anch'egli è stato longevo ed è vissuto fino al 15/10/2003. Idilia, già prima che rimanesse vedova, è vissuta con la figlia Iole e con l'avanzar degli anni ne è diventata in certo senso dipendente perché la figlia conosce bene il suo carattere e le sue esigenze. Ora l'età le fa perdere qualche colpo e la memoria talora confonde alcune cose; ma non era così appena quattro/cinque anni addietro: era sveglia, scattante, pronta alla battuta, ricordava nomi e "gesta" di ognuno... molto spesso era intenta a lavorare con i ferri o con l'uncinetto. Ho avuto la gioia di incontrarla allora, soprattutto a Rocca Massima in occasione di feste o manifestazioni, mi chiamava subito e rispondeva a tono a qualche battuta scherzosa. Mi trattava come un nipote, con l'affetto di tutte le nonne d'una volta che non erano prodighe di baci e di altre manifestazioni d'affetto, ma t'accorgevi che ti volevano bene e cercavi di ricambiarle in tutti i modi; cosa che Idilia fa anche con i figli, specialmente con Iole e il genero Mariano. Con gli altri è stata sempre cordiale. Il gran numero di persone accorse a festeggiarla è la dimostrazione dell'affetto che ha saputo conquistarsi.

Assieme al Sindaco, al Maresciallo dei Carabinieri di Cori, alle guardie municipali e a tanti amici e conoscenti..., erano presenti anche due sacerdoti che hanno celebrato una Messa di ringraziamento.

Naturalmente non è mancato il rinfresco e anche...i fuochi d'artificio! A nome della redazione de "Lo Sperone" e di tutti i lettori facciamo tanti auguri a nonna Idilia e riportiamo il bell'elogio che ha fatto di lei una giovane che lavora nell'azienda "La Rocca": "Grazie, Idilia, per l'esempio che hai donato, per il bene che hai seminato, per gli insegnamenti, gli incoraggiamenti e i consigli che ci hanno accompagnati in ogni circostanza".

*Enrico Mattoccia*

## PELLEGRINAGGIO A GENAZZANO

Anche quest'anno la nostra Associazione organizza, l'ormai tradizionale, pellegrinaggio al Santuario della Madonna Del Buon Consiglio di Genazzano. L'appuntamento è fissato per giovedì 8 settembre 2011.

Coloro che desiderano parteciparvi possono rivolgersi ad **Aurelio Alessandroni (cell. 348.3882444)** che è l'incaricato a prendere le prenotazioni. Il programma, di massima, prevede la partenza da Rocca Massima intorno alle ore 07,30 per poi visitare un luogo di culto della zona, quindi si prosegue alla volta di Genazzano per assistere alla Santa Messa solenne delle ore 11,00. Dopo la Messa ci sarà un pranzo conviviale in uno noto ristorante del circondario, quindi il ritorno a Rocca Massima intorno ore 16,30 in tempo per assistere alla Santa Messa di ringraziamento nella chiesetta della Madonnella. Il costo dovrebbe essere all'incirca sui **40/45 euro** (al massimo) tutto compreso. Rammendiamo inoltre che, al momento della prenotazione, si dovrà dare un acconto di **10 euro**. Per far conoscere il programma dettagliato saranno divulgate, per tempo, apposite locandine a cura dell'Associazione.

Il pellegrinaggio si farà solo al raggiungimento di almeno 40 persone.





# C.A.P.O.L.

(Centro Assaggiatori Produzioni Olivicole Latina)

## CORSO PER TECNICI ASSAGGIATORI



Attenti, come sempre, a tutto ciò che promuova il settore dell'oliva e dell'olio (ottimi prodotti del nostro territorio), questa volta vi segnaliamo un'importante iniziativa del CAPOL:

un corso per tecnici assaggiatori di olio vergine d'oliva. Perché un prodotto agricolo possa avere fortuna è necessario che la bontà sia supportata da altre iniziative che ne facciano conoscere il valore ad un pubblico sempre più vasto. Il CAPOL, dal momento della sua costituzione, si è rivelato un ottimo supporto per l'olivicultura della provincia di Latina. Proseguendo nella sua intensa e meritoria attività per promuovere buone pratiche agricole per produrre olio di qualità e nel contempo educare i consumatori a riconoscere e apprezzare un prodotto tanto buono e salutare quanto troppo spesso oggetto di contraffazioni e truffe, con il corso programmato per il prossimo mese di ottobre si prefigge di formare altri assaggiatori che si aggiungeranno a quelli già operativi e che saranno poi gli ambasciatori del prodotto degli olivi della nostra provincia.

Il corso è stato finanziato dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Latina ed è riconosciuto dalla Regione Lazio (determinazione n° A7345 del 18/07/11). Esso prevede prove pratiche di assaggio, lezioni sul quadro normativo nazionale e comunitario, approfondimenti sui metodi di coltivazione, sulle tecniche di trasformazione e conservazione, sulle metodologie di valutazione delle caratteristiche sensoriali per imparare a scoprire e riconoscere i pregi e i difetti degli oli esaminati. Relatore-istruttore del corso sarà uno dei massimi esperti del settore: il Capo Panel C.O.I. (Consiglio Oleico Internazionale), Giulio Scatolini.

Per coprire tutto il territorio pontino sono state scelte due località sedi di corso: Fondi per il centro-sud della provincia e Rocca Massima per il centro-nord.

Il numero massimo di ammessi per ciascun corso è di 25 partecipanti e tra gli iscritti verrà selezionata una quota pari al 70% che risulti operante nei settori oleico, agroalimentare e della ristorazione. La rimanente quota sarà riservata a estimatori e/o neofiti. La selezione avverrà in base all'ordine di arrivo delle domande. La domanda di partecipazione dovrà pervenire al CAPOL-Via Don Minzoni,1 - 04100 Latina entro e non oltre il 30 settembre 2011. Il modulo di domanda può essere scaricato dal sito del Capol e volendo, una copia la si può richiedere anche alla nostra Associazione.

Per ogni ulteriore informazione sul corso che si terrà a Rocca Massima si può contattare Giovanna Coriddi (Tel.339.8407948)

### CORSO DI ROCCA MASSIMA

Presso la Scuola Statale in località Boschetto  
(Giorni 14,15,17,18,19,20,23 Ottobre 2011)

#### PROGRAMMA:

##### Venerdì 14 - ore 15,30-19,30

**Luigi Centauri** (presidente Capol) e **Giulio Scatolini** (Capo Panel C.O.I.): \*Registrazione dei partecipanti, \*Presentazione del corso.

**Annunziato Scaramozzino** (Agronomo, responsabile sistema tracciabilità UNAPROL): \*La coltivazione dell'olivo in funzione della quantità e della qualità del prodotto, \*La coltivazione dell'olivo e l'influenza della cultivar sulle caratteristiche organolettiche dell'olio.

##### Sabato 15 - ore 15,30-19,30

**Giovanni D'Achille** (Presidente ASPOL): \*Origine della DOP Colline Pontine, \*Dati statistici sull'olivicultura della provincia di Latina.

**Luigi Centauri** (Presidente CAPOL): \*Caratteristiche organolettiche dell'olio DOP Colline Pontine.

##### Lunedì 17 - ore 15,30-19,30

**Istituto Professionale dell'Agricoltura "S. Benedetto" di Latina:** \*Caratteristiche chimico fisiche degli oli d'oliva e loro analisi.

**Mario Pio Battisti** (Direzione Regionale Agricoltura - A.D.A. di Latina): \*Classificazione e normativa dell'olio d'oliva, \*Confezione ed etichettatura nelle normative vigenti.

##### Martedì 18 - ore 9,30-13,30

**Luigi Centauri:** \*L'analisi sensoriali: definizione e scopi; psicofisiologia del gusto e dell'olfatto, \*Metodo per la valutazione organolettica. Costituzione di un Panel, \* Tecnica di assaggio. Prova pratica di assaggio con l'uso del foglio di profilo.

##### Mercoledì 19 - ore 9,30-13 e 14,30-18,30

**Giulio Scatolini e team Capol:** \* Quattro prove di ordinazione per l'attributo dell'avvinato per ciascun soggetto, \*Quattro prove di ordinazione per l'attributo del rancido per ciascun soggetto.

##### Giovedì 20 - ore 9,00-13 e 14,30-18,30

\*Quattro prove di ordinazione per l'attributo dell'amaro per ciascun soggetto, \*Quattro prove di ordinazione per l'attributo di riscaldato.

##### Domenica 23 - ore 9,00-13 e 15,00-19,00

**Maurizio Servili** (Industrie Agrarie): \*Bioformazione delle note aromatiche degli oli di oliva vergini, **Giulio Scatolini:** \*Prova di selezione per la verifica dei requisiti fisiologici degli assaggiatori. Conclusione del corso e consegna degli attestati.

# NOTIZIE DAL TERRITORIO

## 1. S.P. Cori-Rocca Massima - Una conferenza per i servizi



Nella Commissione viabilità della Provincia di Latina, svoltasi nel Capoluogo lo scorso 21 luglio alla quale era presente anche il sindaco di Rocca Massima Angelo Tomei, il Consigliere provinciale Fausto Nuglio ha proposto la convocazione di una Conferenza di servizi per sollecitare la Regione Lazio affinché

completi i lavori di messa in sicurezza della S.P. Cori-Rocca Massima.

Il Sindaco Tomei ha portato all'attenzione dei Commissari Provinciali la necessità e l'urgenza di attuare degli interventi sulla S.P. Cori-Rocca Massima, al fine di tutelare l'incolumità dei cittadini.

La strada in questione ha un tratto soggetto alla caduta di sassi dalla parete rocciosa; allo stato attuale c'è una rete paramassi, ma non basta, bisogna attuare altri interventi integrativi.

Quindi si tratta di completare l'opera mettendo un'altra rete di circa 200 m, al fine di risolvere definitivamente il problema.

Nonostante la strada sia provinciale la competenza di questa tipologia di interventi ricade sulla Regione. Preso atto di ciò e condivise le preoccupazioni del

Sindaco Tomei, il consigliere provinciale Nuglio è fortemente convinto che le istituzioni locali non possono stare a guardare, ma devono attivarsi per fare tutto quanto è in loro potere per farsi ascoltare dalla Regione.

Escluso un intervento sostitutivo della Provincia, in quanto non rientra nelle sue competenze, Fausto Nuglio e Angelo Tomei hanno proposto di convocare una Conferenza di servizi alla quale partecipino Comune di Cori, Comune di Rocca Massima e Provincia di Latina, al fine di sollecitare l'intervento della Regione.

E' necessario arrivare ad una soluzione del problema nel più breve tempo possibile, perché è in gioco la sicurezza dei cittadini che ogni giorno attraversano la S.P. Cori-Rocca Massima. (A.A.)

## 2. Cori - Il "Coro Lumina Vocis" in tournée in Umbria

Il "Coro Polifonico Lumina Vocis" di Cori nei giorni 23 e 24 luglio ha effettuato una breve tournée in Umbria dove ha raccolto entusiastici consensi. Il coro è una importante realtà culturale nel panorama della musica corale della nostra Regione tanto che ormai da molti anni viene annoverato tra i primi dieci cori della Regione Lazio per i suoi meriti artistici e per l'intensa attività in favore della promozione della musica corale. Tutto merito del Maestro Giovanni Monti che ha saputo plasmare una formazione amatoriale fino a farla esprimere con un buon senso musicale.

In Umbria il coro si è esibito in tre luoghi pieni di fascino: nella splendida collegiata romanica di Santa Maria Assunta di Lugnano in Teverina, nel salone delle ceramiche del museo di Todi e nella bellissima basilica inferiore di Assisi. A Lugnano e a Todi ha presentato un ricco programma di musica sacra e profana dando così un saggio del suo ampio repertorio formato da brani di importanti musicisti come Pierluigi da Palestrina, Mozart, Lotti, Arcadelt, Croce, Monti... per la musica sacra e Bach, Di Lasso, Vecchi, Donato, Morricone... per la musica profana.

Il pubblico di Lugnano è stato parti-

colarmente caloroso forse perché, come hanno sottolineato sia il Parroco che il Sindaco al termine del concerto, non si aspettavano di trovarsi di fronte a un coro così organizzato e preparato; il Sindaco ha detto anche che sicuramente inviterà di nuovo il coro.

Molta soddisfazione hanno espresso anche gli organizzatori del concerto di Todi e alcuni membri del coro locale, dopo aver fatto i complimenti per la bella esibizione, hanno espresso il desiderio di instaurare un legame artistico tra il loro coro e il coro di Cori.

Ad Assisi il Lumina Vocis non si è esibito in concerto ma ha animato la messa celebrata sull'altare maggiore della basilica. L'emozione di cantare in un luogo così bello e carico di spiritualità è stata grande.

Al termine della messa in molti si sono avvicinati per fare i complimenti al coro e al Maestro Monti e il Padre Generale del Sacro Convento ha consegnato alla presidente del coro,

Antonietta Cossu, una pergamena attestato come ricordo dell'indimenticabile incontro.

La città di Cori ha nel Coro Lumina Vocis un importante ambasciatore che divulga il suo nome, le sue bellezze artistiche e i suoi buoni prodotti. Purtroppo, in generale, le Amministrazioni non colgono appieno il beneficio che i comuni ricavano dall'opera di associazioni e gruppi di volontariato e non sempre sostengono in modo adeguato le loro attività che hanno non solo un valore monetario ma soprattutto sociale.

(R.D.F.)



### 3. Giulianello - *Successo delle cantanti liriche coreane*

Grande successo per il concerto di musica lirica **"In... Canto"** tenutosi nel pomeriggio di sabato 9 luglio 2011 presso la Chiesa di San Giovanni Battista a Giulianello.

Il concerto è stato eseguito da un gruppo di giovani cantanti liriche e insegnanti universitarie coreane, presenti in Italia per un corso di perfezionamento, diretto dalla Professoressa Chae Eun Ju, presso l'Accademia Musicale Pescarese.

**Chae Eun Ju** si è laureata in musicologia presso l'Università "SOODO" di Seoul (Korea del Sud) e si è diplomata in canto presso il Conservatorio di S.Cecilia a Roma dove ha svolto anche due anni di tirocinio.

Più volte ha ottenuto importanti riconoscimenti: nel 1986 è stata tra i vincitori del "Premio Roma" durante una manifestazione cultura-

le; nel 1987 è stata tra i vincitori di un Concorso di musica barocca a Roma e del Concorso "Giacomo Lauri Volpi" a Latina.

Le cantanti hanno eseguito brani classici di J. Strauss, V. Bellini, G. Donizetti, C. Gounod, G. Verdi, alcuni brani di canto spagnolo e dei canti tradizionali coreani, suscitando l'entusiasmo di tutti i numerosissimi presenti.

L'evento è stato organizzato dal Centro Socio Culturale **"Il Ponte"** e dall'Associazione culturale **"Insieme senza età"** la quale intende istituire un'attività di laboratorio permanente che promuova e organizzi incontri e manife-

stazioni di ampio interesse culturale, proponendosi come veicolo di scambi culturali e sociali fra diverse fasce di età esistenti nel territorio. (A.C.)



## LE RICETTE DELLA MASSAIA

### *Torta Walter*

#### INGREDIENTI

2 dischi di pasta sfoglia di 230 g ciascuno; 100 g di zucchero; 100 g di burro; 35 g di farina; 35 g di fecola di patate; mezzo cucchiaino di lievito per dolci; 200 g di marmellate di arance; 3 uova; sale q.b.

#### PREPARAZIONE:

Srotolate un disco di sfoglia e, con la sua carta, adagiatelo nello stampo a cerniera.

Punzecchiate la base con la forchetta. Sbattete i tuorli in una ciotola posta su un bagnomaria con 90g di zucchero finchè saranno gonfi; incorporate poco alla volta il burro fuso e la farina.

Montate gli albumi con un pizzico di sale e uniteli al composto insieme alla fecola e al lievito. Mescolate per amalgamare bene gli ingredienti.

Spalmate la marmellata di arance sul fondo del guscio di pasta e versatevi il composto preparato.

Coprite con il secondo rotolo di sfoglia (anch'esso precedentemente bucherellato) e sigillate tutto il bordo, quindi spennellate la superficie con acqua fredda. Spolverizzate con lo zucchero rimasto e cuocete la torta in forno già caldo a 180° per circa 35-40 minuti.

Sfornate la torta, lasciatela intiepidire prima di toglierla dallo stampo e servitela fredda.



*Antonella Cirino*

# Lingua e... linguaccia

*Piccola rubrica del professor Mario Rinaldi sulle più importanti regole per parlare e scrivere correttamente la nostra bella lingua*

## Gli animali ci servono... eccome!

Nell'antichità la vita dell'uomo era strettamente legata agli animali. Per nutrirsi raccoglieva i frutti della terra ma andava pure a caccia degli animali; ne abbiamo le testimonianze nelle varie grotte che si trovano in Francia e nella Spagna.

Gli animali nel corso dei secoli hanno aiutato l'uomo nei suoi lavori. In Italia, soprattutto nei paesi isolati, ancora nella prima metà del secolo scorso si potevano vedere due buoi aggiogati che tiravano l'aratro. Nel corso dei secoli le carrozze dei re erano tirate da cavalli, altri usavano i muli e i più poveri per i loro lavori dovevano contentarsi (e era già gran cosa!) di un somaro.

Alcuni animali hanno fatto e fanno compagnia alle persone (sono soprattutto il cane e il gatto) e ad essi ci si può affezionare. Spesso però nei loro confronti si arriva all'eccesso: abbiamo potuto sentire o leggere notizie riguardanti lasciti di grandi somme di denaro a cani e gatti; non si potevano destinare a lenire le sofferenze di tante persone?

La vita degli uomini, in tanti modi, specialmente nel passato, è stata legata agli animali e questo fatto si può riscontrare anche nelle espressioni di uso comune.

Spesso per indicare alcune azioni o modi di agire delle persone lo si fa con una similitudine mettendo in relazione il comportamento dell'animale con quello della persona. In questo modo si può riuscire a rendere bene il carattere di un individuo. Sono tali e tante le espressioni linguistiche in cui si fa riferimento agli animali che c'è solo l'imbarazzo della scelta; usarle però è molto bello per rendere comprensibile e completo il proprio pensiero. Dopo questa (un po' lunga) premessa, desidero dimostrare quanto è stato detto.

Già con la parola "Bestia" si possono indicare diverse situazioni per lo più negative. Il nome stesso fa intendere, in genere, cose non belle e in tante similitudini si ha l'idea di azioni, comportamenti più degni degli animali che dell'uomo.

C'è la "bestia da soma, da tiro" che può faticare tanto; se è l'uomo che fa grande fatica lo si indica dicendo che fa "una fatica da bestia" e se la sua vita è tutta di lavoro, preoccupazioni, fatiche senza alcuna o poche soddisfazioni è "una vita da bestia".

Talora ci sono individui che sono trattati male da altre persone e per significare tale situazione la si indica dicendo che "si è trattati come le bestie, peggio delle bestie". Se le condizioni di vita sono misere, abiette, si dice che la persona "vive come una bestia" e dire "morire come una bestia" si afferma di chi viene ucciso o muore senza l'assistenza, il conforto di qualcuno o anche senza l'assistenza religiosa.

Talvolta i comportamenti di un uomo sono violenti, ci si adira, ci si infuria: tutto ciò si esprime con "andare,

montare in bestia"; dire "diventare una bestia" è sinonimo di essere violento, aggressivo, manesco.

L'espressione "brutta bestia" ha soprattutto un significato figurato: indica qualcosa pericolosa, rischiosa e così diciamo "sta' attento all'elettricità: è una brutta bestia" perché si può morire; la "bestia nera" è una persona che è sempre ostile, contraria, o una cosa, una situazione che non si riesce a superare: per alcuni ragazzi "la matematica è la bestia nera".

Un persona calma, tranquilla, spesso viene paragonata a un agnello e si dice che è "mite come un agnello"; se però, nonostante le apparenze, si inalbera, monta in collera, si dice che "sembra un agnello, ma guai a toccarlo" ed è tutto detto.

Un animale per la sua caratteristica permette di indicare figurativamente che ha l'abitudine di sfuggire facilmente per abilità o per destrezza: è l'anguilla che è viscida e sfuggevole. Di una persona che abbia questa caratteristica si dice di "non fidarsi di essa, è un'anguilla, fa l'anguilla".

Di chi appare e subito scompare si afferma che "sfugge come un'anguilla".

L'anguilla è un pesce gustoso che piace a molti; piacque anche al papa Martino IV e ne parla Dante che dice: "...e purga per digiuno / l'anguille di Bolsena e la vernaccia" (Pg. XXIV, 22-24): le faceva annegare nella vernaccia e poi le mangiava arrosto.

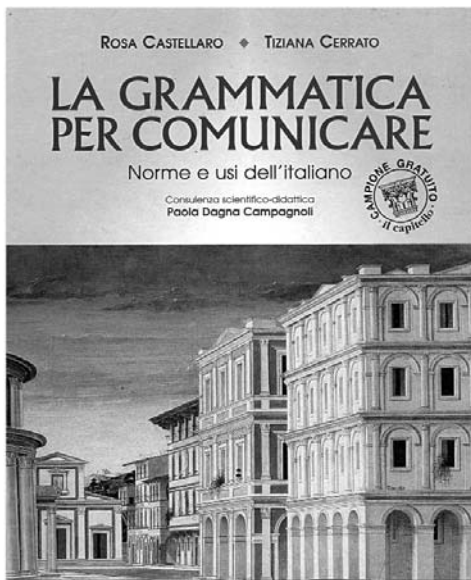
Un animale ci suggerisce una cosa positiva e una negativa: è l'aquila. Essa da grandi altezze scopre le sue prede perché ha una vista acutissima; di un individuo che ha questa capacità si dice che ha il dono di "avere un occhio d'aquila". Di una persona che dimostra poco acume di ingegno basta dire che "non è un'aquila".

L'aquila nidifica in alto, in luoghi poco accessibili e con "un nido d'aquila" si vuole far cenno a un luogo alto, impervio, poco raggiungibile. L'aquila non vola terra terra, ma in alto e domina un vasto territorio e con "a volo d'aquila" si vuol significare che di un argomento si ha una visione globale, quasi guardando tutto dall'alto.

Gli animali con cui l'uomo, specie in passato, è stato poco a contatto, hanno dato origine a pochissime espressioni. Uno di questi è la balena. Per le sue grandi dimensioni il nome viene usato in modo traslato per indicare una persona molto grassa di cui si dice "sembra una balena, è diventata una balena".

Un uccello rapace notturno è il "barbagianni" e il nome ha una etimologia particolare: barba + Gianni (Giovanni); con "barba" si intende anche un uomo anziano con la barba, persona saggia, nel nord "zio". Quando si è anziani però si può perdere la lucidità mentale e quindi barbagianni figurativamente indica una persona pedante, brontolona, sciocca.

E questo è solo l'inizio.



# VELLETRI

## *residenza sanitaria assistita (R.S.A.)*



La Congregazione religiosa dei Figli dell'Immacolata Concezione (Concezionisti o Frati Azzurri), è nata a Roma nel 1857, presso l'ospedale di Santo Spirito, ad opera del beato Luigi Maria Monti, per assistere gli infermi ed i poveri; successivamente, con l'apertura di orfanotrofi, case-famiglia, scuole... l'apostolato fu esteso alla gioventù abbandonata.

Dopo l'approvazione di papa Pio IX nel 1865, i Concezionisti ricevettero da papa Pio X il permesso di diventare sacerdoti (1904) e successivamente l'approvazione definitiva (1906). Attualmente la Congregazione conta 357 religiosi: medici, infermieri..., 146 sacerdoti; ha 65 case in Europa, nelle Americhe, in Africa e in Asia. In Italia i Concezionisti sono nel Lazio, in Sicilia, Calabria, Sardegna, Lombardia, Trentino.

A Roma sono conosciuti soprattutto per l'Istituto Dermopatico dell'Immacolata, che ha raggiunto fama mondiale (IDI - Via Monti di Creta) e per la gestione dell'Ospedale S. Carlo di Nancy (Via Aurelia).

A Velletri (Via di Cori, n. 18), hanno il grande complesso "Il Pigneto" che ha ospitato per alcuni anni il seminario italiano della Congregazione, successivamente è diventato casa di riposo per anziani e, dopo qualche anno di chiusura, è stato riaperto nel mese di maggio scorso, come Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA). Tale residenza è stata costituita secondo il regolamento regionale emanato per le RSA che sono una integrazione dei servizi socio-sanitari in campo nazionale. La RSA de "Il Pigneto" è in fase di accreditamento presso la Regione Lazio tramite la Asl Roma H.

Nella RSA possono essere ospitati non solo anziani con patologie croniche degenerative, ma anche adulti che necessitano di trattamenti terapeutici e riabilitativi di mantenimento. Attualmente sono disponibili 40 posti, ma la struttura è predisposta per 80. Il personale è adeguato alle funzioni da esercitare, alle necessità (riabilitative, assistenziali, sanitarie...) e al numero degli ospiti. L'ambiente è accogliente e riposante, circondato da ampi spazi verdi che assicurano libertà di movimento e tranquillità a contatto con la natura; tutte le stanze in cui sono alloggiati gli ospiti hanno i servizi interni.

La direzione è ben organizzata sia per offrire assistenza medica o infermieristica, sia per garantire agli ospiti facilità di movimento, anche all'esterno. Secondo le tradizioni dei Concezionisti il "clima" della RSA è quello del massimo rispetto della dignità e della libertà personale... sempre con grande cordialità verso tutti. Gli ospiti sono considerati come fratelli, secondo l'insegnamento evangelico, la regola, la tradizione e la prassi dei Concezionisti i quali, con il loro impegno, riescono a creare una vera famiglia che non perde però i contatti con quella originaria di ciascun ospite. L'assistenza mira anche alla prevenzione, quindi è molto attenta a prendere i mezzi adatti per evitare infezioni e cadute, controlla spesso lo stato di salute degli ospiti e fa in modo che siano fedeli ai loro piani terapeutici personali.

La RSA eroga prestazioni di medicina generale e specialistica anche alla generalità dei cittadini.

Insomma, ci troviamo davanti ad una struttura concepita per raggiungere l'eccellenza nel campo dell'assistenza e del recupero di persone con patologie non curabili a domicilio ma neppure da ricoverare in ospedali per malati acuti.

Tutte le modalità di accesso, come pure tutte le informazioni pratiche possono essere richieste telefonicamente (tel. 06.9636965; fax 06.9640368) ma, nei limiti del possibile, è consigliabile recarsi personalmente sul posto ("Il Pigneto" - Via di Cori n. 18) per rendersi conto dell'ambiente ed avere un contatto diretto con i responsabili.

*Enrico Mattoccia*

# Palombelli



**onoranze funebri**  
**tel.06/9648120**

**cell. 347.4666685 - 393.9059369**

### **SERVIZI FUNEBRI**

(nazionali ed internazionali)

### **OPERAZIONI CIMITERIALI**

### **CORONE E CUSCINI**

(con consegna in tutta Italia)

### **ACCESSORI PER LAPIDI - LAPIDI**

**Giulianello:** via V. Emanuele II, 26

**Lariano:** via Trilussa, 10

**Web site:** [www.palombelli.it](http://www.palombelli.it)

**E-mail:** [info@palombelli.it](mailto:info@palombelli.it)

# UNA LETTERA DI CLODOALDO CENTRA

Qualche tempo fa il prof. Seganti, divenuto ormai nostro collaboratore su questo mensile, mi ha inviato un messaggio in cui mi diceva di aver letto proprio su "Lo Sperone" quanto avevo pubblicato sulla Signora Pia Centra e mi chiedeva ulteriori precisazioni. È cominciato così uno scambio di notizie.

Tra le altre, ho scoperto che il prof. è nipote di Carolina Centra, figlia di Pio Centra, fratello di Clodoaldo e primo aiutante di camera di papa Leone XIII, da lui assistito sino alla fine. Successivamente il carissimo pediatra mi ha inviato una lettera che ha trovato nella ricerca dei suoi antenati; è del 17/1/1909. Clodoaldo Centra - medico condotto di Rocca Massima, padre di nove figli tra i quali Adelaide, Pia, Ines... don Giuseppe Centra - scrive alla cugina Carolina per farle gli auguri in occasione del matrimonio al quale non aveva potuto partecipare. La lettera ci fa capire qualche tratto del carattere di Clodoaldo e per questo la pubblichiamo.

*"Carissima Carolina, ho ricevuto questa mane la tua letterina ed unitamente alla mia signora ti ringrazio sentitamente del pensiero avuto per me. Io il giorno 9, cosa stranissima, per taluni miei affari particolari, mi trovavo a Roma giuntovi col treno del mezzogiorno alle ore 3, per meglio dire alle 14 (sic). Solo a casa da Mons. Giovannelli appresi le nozze, ed il fatto alla sera sul tardi, quando mi fu possibile esser libero un pochino, mi fu confermato da Cesare. Non ti devi punto dolere di non avermi prima partecipato le tue nozze. Io sono per natura nemico di qualsiasi festa e difficilmente vi partecipo: amo piuttosto la solitudine, lo studio e la mia piccola famigliola e fuggo qualsiasi frastuono. In ogni caso, tanto tu che lo sposo, che non ho l'onore di conoscere, dovete essere persuasi di una cosa, che lo zio Clodoaldo vi vuole un mondo di bene, vi benedice di tutto cuore entrambi e fa i più fervidi auguri acciò l'angelo della pace aleggi sempre sulla vostra casa, vi regni sempre la prosperità*

*e la salute e presto sia rallegrata dai vagiti di un bel bambino. Io era oltre un anno e mezzo che non mi ero permesso di fare una sfuggitina a Roma e tante erano le cose di cui dovevo occuparmi, che il giorno successivo partii col treno del mezzogiorno senza nemmeno pranzare. Se nel venturo mese mi accadesse di essere in Roma, spero di aver alcuni momenti di tempo per vederti. Saluti al tuo sposo anche da parte della mia signora che si unisce a me nell'augurarvi ogni felicità. La mia prima bimba, Lalla che conta ormai 5 anni, qui presente, ti manda tanti baci. Saluti affettuosi ed auguri dal tuo aff.mo Clodoaldo. Roccamassima 17- 1- 09.*

Non sappiamo se e quando Clodoaldo riuscì a mantenere la promessa fatta alla cugina.



Sappiamo che il 1909 fu per lui tragico perché l'11/9/1909 morì la sua prima moglie Idilia a soli 26 anni ed egli si trovò in gravi difficoltà con tre figlie in tenera età. Erano nate rispettivamente nel 1903 (Adelaide 25 agosto), 1904 (Pia, 10 dicembre), 1907 (Ines, 1 febbraio). Prima di Ines era nato un maschietto di nome Luigi; purtroppo morì quasi subito. Clodoaldo il 5 febbraio 1912 sposò in seconde nozze Onorina, sorella di Idilia; lei aveva 24 anni, lui 43.

Pio Centra, fratello di Clodoaldo, domestico e "fiduciario" di Papa Leone XIII, morì il 17 dicembre

1904, il giorno prima del battesimo di Pia alla quale avrebbe dovuto fare da padrino; fu chiamata Pia in ricordo dello zio.

Clodoaldo era approdato a Rocca Massima attorno al 1900, dove aveva partecipato al concorso come medico condotto, vincendolo. Subito dopo la laurea in medicina alla "Sapienza" era stato assistente universitario per qualche tempo.

Dalla lettera alla cugina Clodoaldo ci appare come le figlie lo ricordavano e come mi è stato descritto da altre persone che lo avevano conosciuto, tra le altre anche il dottor Umberto Cianfoni che gli succedette come medico condotto a Rocca Massima. Clodoaldo era schivo, dedito al lavoro, sempre a disposizione dei malati non solo del paese, ma anche di altri paesi vicini dai quali la popolazione lo chiamava per la sua nota e molteplice competenza professionale. Quando stava a casa era affettuoso con i figli. Anche le parole scritte alla cugina ci fanno pensare ad un rapporto cordiale, malgrado la distanza che allora poteva essere superata solo con difficoltà, anche se dal 1892 era in funzione la ferrovia Velletri-Terracina che si prendeva per andare a Roma, ma la stazione di Rocca Massima era a Giulianello a circa 10 km. che si percorrevano a piedi o con una cavalcatura.

Una frase spesso ricordata da Pia ci fa capire come Clodoaldo guardasse alla sua professione: "Se un medico non è missionario, è un mercenario"! Senza offesa per nessuno, il detto è di grande attualità!

**Enrico Mattoccia**

# I CONSIGLI DEL NOSTRO MEDICO

## Abitudini alimentari ed educazione alla salute del bambino (II parte)

Nella I parte (Numero di luglio), il prof. Seganti ha indicato dei fattori di rischio per il soprappeso o l'obesità dei bambini. Ora ne indica altri due e poi farà seguire i suoi consigli.

\* Per un lapsus, nella I parte è stato scritto abitudini elementari, ma è chiaro che si tratta di abitudini alimentari. Ci scusiamo con l'autore.

### A) - LA RIDOTTA ATTIVITA' FISICA

E' il risultato di uno stile di vita sbagliato, tipico anche degli adulti, ma sempre di più frequente riscontro. I bambini sono spesso accompagnati in auto, in motorino dai genitori, anche se la scuola o la palestra distano pochi metri da casa; prendono l'ascensore anche per un solo piano, passano ore ed ore davanti al computer e alla televisione.

L'esercizio fisico è utilissimo per il bambino che cresce, in quanto, oltre a consumare calorie, contribuisce a ridistribuire le proporzioni tra tessuto muscolare e tessuto adiposo. E' sufficiente praticare un'attività fisica leggera andando in bicicletta, sottoponendo i muscoli ad uno sforzo moderato, per mantenere o diminuire il peso.

### B) - IL SOPRAPPESO E L'OBESITÀ

hanno una componente ereditaria, sono state evidenziate alterazioni di alcuni geni che hanno un ruolo nella produzione delle cellule adipose. Un'indagine dell'ISTAT nel 2000 dimostra che circa il 25% dei bambini ed adolescenti in sovrappeso hanno un genitore obeso o in sovrappeso, mentre la percentuale sale circa al 34% quando sono obesi o in sovrappeso entrambi i genitori. Le abitudini alimentari della famiglia sono basilari e condizionano il comportamento dei bambini che non vanno lasciati liberi di mangiare come e quando vogliono. Per questo motivo è fondamentale l'educazione delle abitudini alimentari ed è opportuno che il bambino con il tempo maturi una propria coscienza alimentare e conosca i comportamenti corretti.

I bambini devono amare frutta e verdura, limitare i dolci ed i grassi, apprezzare la varietà dei cibi, non eccedere nella quantità.

I consumi alimentari dei ragazzi fuori casa sono disordinati anche perché influenzati dalle suggestioni pubblicitarie condivise e copiate per emulazione dei coetanei. Attenzione, però, a non ossessionare o punire e, senza penalizzare la gola, bisogna aiutare i bambini a capire cosa è preferibile mangiare ed indirizzarli verso un rapporto sano ed equilibrato con il cibo.

Insegnare a nutrirsi significa anche educarli ad avere rispetto per il proprio corpo.



### PRIMA REGOLA: PREVENIRE

Se il bambino aumenta di peso, non aspettate che ingrassi troppo. Affidarsi non a regole rigide, a ricette infallibili, ma adottare semplici atteggiamenti comportamentali.

- \* Abituare il bambino a tre pasti regolari: una colazione non abbondante ma sostanziosa, un pranzo e una cena; intervalli per uno spuntino a metà mattinata e una merenda al pomeriggio. Questo eviterà i "buchi" tra un pasto e l'altro e lo abituerà a non mangiare fuori orario.
  - \* Non premiare il bambino con troppi spuntini, specialmente se ricchi di zuccheri e comunque ipercalorici, come: merendine, gelati, bevande gassate, succhi di frutta.
  - \* Non insistere quando il bambino è sazio o non ha molta fame; il piccolo potrebbe mangiare solo per far piacere alla mamma o per non essere sgridato; c'è il rischio di ingenerare in lui un rapporto distorto con il cibo.
  - \* Limitare l'introito proteico, alternando il consumo di carne, uova e formaggi, alimenti che non vanno mai somministrati insieme; preferire le proteine del pesce.
  - \* Abituare il bambino ai giochi all'aperto e all'attività fisica; è importante per un corretto sviluppo; il movimento brucerà molte calorie.
- Rispettare i ritmi sonno/veglia onde evitare l'instaurarsi di abitudini scorrette.

Prof. Giulio Seganti



**LUCARELLI ALFERINO s.r.l.**

Contrada Boschetto, 53 - ROCCA MASSIMA (LT)

Tel. (+39) 06.9664152 - Fax (+39) 06.9665388

e-mail: [lucarelliolive@email.it](mailto:lucarelliolive@email.it)

web page: [www.olivelucarelli.it](http://www.olivelucarelli.it)

*Da 60 anni, la qualità e la genuinità dei nostri prodotti sulla vostra tavola.*

**EDITRICE ASSOC. CULTURALE  
"MONS. GIUSEPPE CENTRA"**

Piazzetta della Madonnella, 1  
04010 Rocca Massima (LT)



**www.associazionecentra.it**  
E-mail: **info@associazionecentra.it**  
Tel. **06.96699010**  
Fax **06.96006887**

Direttore Responsabile:  
**Virginio Mattoccia**

Responsabili  
Redazione, Sviluppo e Diffusione:  
**Aurelio Alessandroni**  
**Remo Del Ferraro**  
**Enrico Mattoccia**

Responsabili segreteria:  
**Missella Lucarelli - Mirella Fedele**

ISCRIZIONE AL N. 1017 DEL 15/01/2002  
DEL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA  
DEL TRIBUNALE DI LATINA

Stampa: Tipografia Selene  
Via Moncenisio, 8/10  
Tel./Fax 0773.486881 - 04100 Latina

Questo numero è stampato in 1.500 copie  
e distribuito gratuitamente  
I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono

La testata de "Lo Sperone" si riserva il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso né autorizzazione. La collaborazione, a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma, è gratuita salvo esplicito e scritto diverso accordo. Manoscritti, foto ed altro anche se non pubblicati non si restituiscono. Riproduzioni e citazioni sono lecite, purché si citi, espressamente e in forma completa, la fonte: autore dell'articolo, titolo dell'articolo, numero, data e pagina della testata.

# LA PAURA (II parte)

Ai miei tempi, lo scolaro di quinta elementare doveva prepararsi a superare il valico delle scuole elementari con un esame che lo impegnava seriamente: non superarlo equivaleva a bocciatura e io ricordo la paura d'esser bocciata, una paura che si confondeva e forse si addolciva coi veli dell'amor proprio; mi impegnò con una serietà (che oggi mi commuove) a quell'esame). Ai miei tempi c'era poi l'esame di terza media, altrettanto impegnativo di quello di quinta elementare, e disturbato da cariche ormonali in risveglio; ma quella paura fu vinta perché l'avevo già conosciuta e la seppi affrontare, come avviene in un allenamento sportivo di grado superiore. Il risultato positivo mi rese più forte, mentre a qualche compagna che subì la bocciatura, non portò né a depressioni... né al suicidio: semplicemente quella compagna imparò a considerare con più serietà la scuola e gli studi, imparò a conoscere gli stop, i segnali stradali che doveva rispettare per procedere nella via della vita.

Quando leggo che un ragazzo si getta dal balcone del quinto piano perché è stato bocciato o è stato punito dal padre, penso sempre alla fragilità psichica di un ragazzo che non è stato educato a soffrire, a conoscere la paura e a saperla superare.

Chi consuma cocaina - e arrivo alla conclusione di questa pagina -, DEVE vedere le foto che possono disturbare la sua "sensibilità", DEVE impressionarsi di ciò che diventa il suo naso o il suo palato inalando cocaina, DEVE spaventarsi fino all'orrore, perché quel terrore, quella paura alla massima potenza, è la migliore medicina per farlo smettere di usare cocaina. Certo, se vuole! Certo se da anni non è stato anestetizzato da troppo "buonismo" e faciloneria di vita.

Sento dire in discussioni che di recente mi hanno coinvolta, e relative a casi di pedofilia, che "comunque" non bisogna spaventare i ragazzi, che non bisogna portarli a non aver fiducia negli altri, e io contesto questa proiezione di ottimismo che pure vorrei condividere perché spiccatamente evangelica e orientata a una fratellanza che però vedo solo miseramente utopica. A mio nipote dico che quando fa la doccia nello spogliatoio del campo sportivo deve stare attento a chiunque osi approcci fuori luogo (e con confessata timidezza ma altrettanto coraggio gli dico quali sono gli approcci fuori luogo). DEVE aver paura, mio nipote e deve rifiutare caramelle e qualsiasi cosa da uno sconosciuto la mia adorabile nipote; DEVONO sapere, i miei nipoti, che per strada non devono procedere con le cuffie di musica, perché per strada bisogna sentire i clacson, eventuali ambulanze e accorgersi di chi, eventualmente, li sta seguendo con intenti disonesti. Ai miei nipoti e coi miei nipoti parlo di Yara e parlo di Sarah: parlo della società che ci avvolge e ci sconvolge, ma parlo anche di tante belle e buone cose che la vita offre e mostra e che bisogna saper identificare e farne la propria immagine-guida. Parlo coi nipoti pensando di insegnare qualcosa che a loro torni utile, che riconoscano giusto man mano che il tempo li fa crescere; non immediatamente, certo! Perché ogni processo educativo, come dice la parola stessa, si snoda e chiarisce attraverso un certo tempo.

Insegniamo dunque ai giovanissimi ad aver paura delle tante cose che racconta la cronaca nera perché, come dice un proverbio calabrese e come attesta la storia dell'umanità stessa, "cu si guardau si sarbau", ovvero "chi fu attento si salvò".

Del coraggio di non aver paura... parleremo un'altra volta!

*Uccia Paone*

**RISTORANTE PIZZERIA  
TRE PIU'**



Locale climatizzato - Sky Calcio  
Feste di Compleanno e Banchetti con animazione

E' gradita la prenotazione Tel. 06 9664744 - 3939586034  
Via A. Garibaldi, 6/8 Giulianello (Lt) E-mail: info@ristrepiu.it

**Pizza No-Stop**

Antipastino  
Assaggi di pizza finché ti va  
Pizza con Nutella  
**€ 8,50**

**Pasta No-Stop**

Fino a 21 assaggi di pasta  
**€ 10,00**



**Pranzo di lavoro  
€ 10,00**

**BACCALÀ nguazzetto  
con i ceci e alla cacciatora**

**ZUPPA DI PESCE  
(con prenotazione)**

**POLENTA CON  
SPUNTATURE E SALSICCIA  
(mercoledì e domenica a pranzo)**